

TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL



LA MUSICA SACRA DEL PRETE ROSSO

ANTONIO VIVALDI

Ensemble Barocco Musicaviva

Bruno Raspini, Gabriele Cervia violini Alessandro Curtoni, viola Giulio Sanna, violoncello,
Gualtiero Marangoni, violone, Federica Leombruni, spinetta Laura La Vecchia, tiorba
Arianna Stornello, soprano
Matteo Gentile, direzione

Sabato 25 Febbraio 2023 ore 17:00

CAPPELLA DEI MERCANTI

Ingresso: Intero € 10,00 - Ridotto € 8,00

Replica

Domenica 26 Febbraio ore 17:00

CHIESA DEL SANTO SUDARIO

Ingresso: Intero € 10,00 - Ridotto € 8,00

LA MUSICA SACRA DEL PRETE ROSSO
ANTONIO VIVALDI

Concerto in re minore per archi e b.c., RV 129

Adagio

Allegro

Adagio

Allegro molto moderato

Sonata al Santo Sepolcro in mi bemolle maggiore per archi e b.c., RV 130

Largo molto

Allegro ma poco

Salve Regina antifona per soprano, archi e b.c., RV 617

Andante. Salve Regina

Allegro. Ad te clamamus

Allegro. Eia ergo

Andante. Et Jesum

Concerto in do maggiore per archi e b.c., RV 114

Allegro, adagio

Ciaccona

Concerto per archi e b.c. in sol minore, RV 156

Allegro

Adagio

Allegro

Laudate pueri Dominum, RV 600

Laudate Pueri Dominum

Sit nomen benedictum

A solis ortu

Excelsus super omnes gentes

Quis sicut Dominus

Suscitans a terra

Ut collocet eum

Gloria Patri

Laudate, pueri...Sicut erat in principio

Amen

Ensemble Barocco Musicaviva

Bruno Raspini, Gabriele Cervia violini

Alessandro Curtone, viola

Giulio Sanna, violoncello,

Gualtiero Marangoni, violone,

Federica Leombruni, spinetta

Laura La Vecchia, tiorba

Arianna Stornello, soprano

Matteo Gentile, direzione

Nel suo ruolo di “Maestro di Choro” presso l'Ospedale della Pietà a Venezia, Antonio Vivaldi (1678-1741) doveva provvedere alla composizione delle musiche per le principali funzioni religiose dell'anno liturgico, che venivano poi eseguite dalle famose fanciulle ospiti del Pio Istituto. Proprio sulle doti canore e strumentali delle “putte”, il maestro ha forgiato quello stile inconfondibile con cui continua ancora oggi ad affascinare generazioni di studiosi, esecutori e ascoltatori; di quel “marchio di fabbrica” caratterizzato da fantasia melodica, dinamismo armonico e vivacità ritmica che conferisce alle sue composizioni una estrema modernità. Il canto è affidato ad Arianna Stornello raffinata interprete del repertorio vivaldiano e non solo, nel quale si immerge in modo intenso e coinvolgente, dosando con intelligenza tecnica e musicalità, passione e controllo, cura delle linee vocali e rispetto per il testo sacro. Il suo timbro, ambrato e cangiante, sa essere cupo e profondo ma anche terso e luminoso quando è via via chiamato ad assecondare un complesso universo di “affetti” e accenti spirituali in continua evoluzione come testimoniato dagli splendidi e intensi omaggi mariani.

Arianna Stornello, soprano

Si avvicina alla musica all'età di quattro anni all'interno della scuola dei Piccoli Cantori di Torino. Studia clarinetto presso il Conservatorio di Torino e si dedica in seguito alla pratica del canto, parallelamente consegue a pieni voti la laurea di “Comunicazione Interculturale” presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino. Intraprende lo studio del canto sotto la direzione di Alessandra Cordero e partecipa a corsi di perfezionamento con Yva Barthélémy, Mirella Freni, Erik Battaglia e Valentina Valente. Approfondisce lo studio e la prassi del repertorio antico e barocco con Sara Mingardo, Barbara Zanichelli, Alessio Tosi, Gemma Bertagnolli e della gestualità barocca con Deda Cristina Colonna. Diplomatasi brillantemente in Canto Lirico e a pieni voti in Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio di Torino sotto la guida del M° Erik Battaglia e si esibisce regolarmente presso l'Unione Musicale di Torino (Schubertiadi, Festival Beethoven, L'altro suono). Ottiene importanti premi nell'ambito di competizioni internazionali quali il prestigioso concorso “Francesco Provenzale” presso la Pietà dei Turchini di Napoli (terzo premio) e l' “International Voice Competition Renata Tebaldi” di San Marino nella sezione repertorio antico/barocco (terzo premio). Vincitrice del bando di concorso “DucaleLab” indetto dall'Orchestra Camerata Ducale, si esibisce presso il Festival Viotti di Vercelli in duo con la pianista Cristina Laganà, con la quale collabora stabilmente dal 2014 dedicandosi al repertorio liederistico tedesco, francese ed italiano dall'epoca classica fino ai giorni nostri aggiudicandosi il 4° premio (fascia argento) nell'ambito del Concorso Internazionale di Canto Cameristico “Seghizzi”. Vincitrice della borsa di perfezionamento Talenti Musicali, Fondazione CRT - Conservatorio Statale di Musica “Giuseppe Verdi” di Torino, ha frequentato il corso di alta specializzazione in canto lirico tenuto da Sara Mingardo presso la “Scuola di Musica del Garda”. Si esibisce in forma di concerto sia in Italia che all'estero con diverse formazioni orchestrali quali i Musici di Santa Pelagia, l'Accademia del Santo Spirito, Accademia dei Solinghi, Accademia del Ricercare, Coin du Roi e l'Orchestre de Chambre de la Vallée d'Aoste. Diverse sono le sue apparizioni in ruoli operistici del repertorio barocco: è invitata in occasione della prima edizione dell'European Day of Early Music

a Copenaghen e con l'ensemble "Le Humane Virtù" partecipa all'allestimento di "Dido and Aeneas" di Henry Purcell con repliche in Italia, Austria e Slovenia. Tra i ruoli interpretati ricordiamo Bastiana nel "Bastien und Bastienne" di W.A. Mozart, Atalanta nel "Serse" di G. F. Haendel presso il Teatro Litta di Milano e lo storico Teatro Goldoni di Venezia, così come Second Woman nel "Dido and Aeneas" commissionato dal Riga Early Music Festival. Recente il debutto nell'"Orfeo" di Monteverdi presso il Festival Monteverdi di Cremona sotto la direzione di Hernan Schwartzman e la regia di Luigi De Angelis nel triplice ruolo di Musica, Messaggera e Proserpina. In qualità di cantante selezionato per la prestigiosa Vadstena Akademien, parteciperà al primo allestimento in tempi moderni dell'opera "Il colore fa la regina" di Carlo Francesco Pollarolo, interpretandone il ruolo titolo scritto per voce di soprano castrato. Ha inciso per Glossa, Sony, Classic Voice, Stradivarius, Urania Records.

Matteo Gentile, direttore

è un giovane direttore di coro e studente di Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia. Ha studiato direzione di coro con Dario Tabbia, Davide Benetti, Petra Grassi e Luigi Marzola, didattica della vocalità corale con Rossella Giacchero e Anna Seggi Corti, analisi musicale per il repertorio corale con Alessandro Rui Rui, direzione d'orchestra con Ennio Nicotra ed estetica musicale presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra. È direttore e fondatore dell'ensemble vocale Novi Cantores Torino e dell'ensemble strumentale barocco Sharing (Progetto Vivaldi). Dirige inoltre la Corale Po e Borgo Po, CorAperto (Piccoli Cantori di Torino APS), il Coro Polifonico S. Giovanni Battista, il coro Vet&Fan e l'ensemble vocale Claricantus. Collabora alla direzione della Corale Universitaria di Torino dal 2020, e dal 2018 è direttore artistico del Laboratorio Musicale Vianney. Come direttore d'orchestra ha curato progetti quali: Ensemble Futura (già La musica del corpo, della mente e del cuore), Gruppo Mandolinistico Torinese, KaleidOrkestra e Alvamod. Nel 2019 è stato direttore ospite della Jugend Sinfonietta. Ha di recente lavorato col Coro G (dir. Carlo Pavese) come direttore ospite all'esecuzione del Magnificat vivaldiano.

Ensemble strumentale Barocco Musicaviva

L' Ensemble strumentale Barocco Musicaviva, è un gruppo a progetto con organico mutevole e sempre costituito da professionisti specializzati nel settore sia per aver studiato in prestigiose e specifiche Accademi italiane ed estere, sia per aver già eseguito ognuno numerosi concerti con le più prestigiose realtà musicali barocche in famosi teatri anche internazionali diretti da professori di chiara fama.



MUSICAVIVA Associazione Musicale

Sede Legale: Via Induno, 20/A 10137 Torino - Info 3392739888

Sito: www.associazionemusicaviva.it - e-mail: musicaviva.to@gmail.com